

Giornale di Sicilia 12 Luglio 2013

Usura e tentata estorsione, 6 anni a una donna

Dura condanna per una donna accusata di aver prestato una somma di denaro ad un piccolo imprenditore chiedendo in cambio interessi elevati. Carmela Serio, ex impiegata dell'Asp, oltre di usura doveva rispondere anche di un tentativo di estorsione e di spaccio di sostanze stupefacenti. I giudici della Prima sezione penale del Tribunale, l'hanno condannata a sei anni e diecimila euro di multa. In particolare il Tribunale l'ha condannata alla pena di quattro anni per due capi d'imputazione ed a due anni per la restante contestazione. Il pubblico ministero Antonio Carchietti aveva concluso il suo intervento chiedendo la condanna della donna. I fatti contestati vanno da settembre 2011 fino a marzo del 2012 e da ottobre 2011 fino a gennaio del 2012. Il processo scaturisce da una complessa attività d'indagine condotta dagli agenti del Commissariato Nord relativa ad una serie di minacce subite da un piccolo imprenditore che, aveva ottenuto in prestito una somma di denaro. La polizia era venuta a conoscenza di questa situazione avviando un'indagine che era sfociata in un provvedimento emesso ad aprile del 2012 dal gip Daria Orlando. Secondo l'accusa, la donna avrebbe preteso dal piccolo imprenditore la restituzione di un prestito di tremila euro ed il pagamento di interessi elevati pari al doppio della cifra iniziale. Dopo l'iniziale restituzione di una prima tranche di settecento euro, la donna avrebbe inoltre commissionato al piccolo imprenditore merce del valore commerciale di tremila euro, beni che non sarebbero stati mai pagati. Le indagini hanno inoltre consentito di risalire ad un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, in particolare di cocaina, che la donna avrebbe gestito in un bar di proprietà di un congiunto.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS